



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. Verdi – P. Cafaro”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Sede centrale Via G. Verdi, n. 65 -76123 ANDRIA (BT)

Telefono 0883 – 246.239 - Fax 0883 - 56.45.45

Cod. Mecc. BAIC86300V

e-mail baic86300v@istruzione.it

baic86300v@pec.istruzione.it (posta certificata)

REGOLAMENTO SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE

Informazioni al personale in applicazione dell’art. 36 del D.Lgs. 81/08

PRESENTAZIONE

Anche nella scuola, come negli altri luoghi di lavoro vanno rispettate le norme relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, di conseguenza si ritiene opportuno osservare questo testo di informazione su:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all’attività scolastica;
- i comportamenti da adottare per la protezione e la prevenzione dei rischi stessi.

OBBLIGHI DEL PERSONALE

La scuola è considerata un luogo di lavoro in cui ciascuno (personale docente, ATA, alunni) ha un ruolo attivo delineato dall’art. 20 dal titolo “Obblighi dei lavoratori” qui di seguito riportato:

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. In particolare i lavoratori:
 - a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente, o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell’ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
 - h) contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all’adempimento di tutti gli obblighi imposti dall’autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Queste norme impegnano ciascun componente di questa scuola ad assumere comportamenti responsabili.

La legge prevede inoltre che ogni lavoratore conosca il percorso di emergenza e le relative vie di uscita.

In caso di inosservanza di queste disposizioni sono previste sanzioni amministrative e penali.

DIRITTI DEL PERSONALE (In caso di pericolo grave e immediato)

L'art. 44 del D.Lgs 81/08 dispone: il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro ovvero da zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. Qualora il lavoratore, nell'impossibilità di contattare il componente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso grave negligenza.

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'art 18 del D.Lgs 81/08 elenca tutti gli obblighi del datore di lavoro-responsabile dell'attività. Nella scuola il Capo d'Istituto è stato individuato come "datore di lavoro" ai fini ed agli effetti dei Decreti Legislativi 81/08 e n. 292/96.

L'art 32 comma 8 del D.Lgs. 81/08 prescrive che in ogni unità scolastica operi il servizio di prevenzione e protezione (SPP), all'interno del quale il Capo d'Istituto designa un responsabile in possesso di attitudini e capacità adeguate che si dichiara a tal fine disponibile.

L'azione del SPP consiste principalmente nell'applicazione sistematica e ripetuta nel tempo delle misure generali di tutela elencate nell'art 15 del D. Lgs 81/08 qui di seguito elencate.

Le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori sono:

1. valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;
2. eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non è possibile, loro riduzione al minimo;
3. riduzione dei rischi alla fonte;
4. programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
5. sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è;
6. rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo;
7. priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
8. limitazione al minimo dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
9. utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici, sui luoghi di lavoro;
10. controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
11. allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio, per motivi sanitari inerenti la sua persona;
12. misure igieniche.

DISPOSIZIONI GENERALI

Docenti e non docenti, nell'ambito delle rispettive competenze devono:

1. ricordare agli alunni i comportamenti previsti ai fini della sicurezza e della prevenzione di infortuni;
2. verificare che gli alunni mettano in atto i comportamenti previsti in caso di emergenza e che siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio scolastico;
3. fare in modo che l'attrezzatura antincendio sia raggiungibile facilmente e che il percorso verso l'esterno sia privo di ostacoli;
4. fornire specifiche norme di comportamento nelle palestre e in attività di laboratorio. Tali norme devono essere esposte nel locale;
5. informare il Capo d'Istituto e/o Responsabile del servizio prevenzione di ogni eventuale incidente, quale segno premonitore di infortunio.

DISPOSIZIONI PER FESTE E MANIFESTAZIONI

In occasione delle feste organizzate con la presenza dei genitori , si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni alle quali attenersi per la prevenzione di eventuali rischi :

1. Devono essere garantiti idonei percorsi d'esodo della larghezza di 1,20 m. tramite opportuna delimitazione o segnalazione.
2. Le vie d'uscita devono essere sgombre da qualsiasi materiale.
3. La segnaletica dei percorsi e dei mezzi antincendio non deve essere nascosta da tendaggi, cartelloni ecc.
4. Se si superano le cento persone ci devono essere almeno due percorsi di esodo, di cui uno con la larghezza di almeno 1,20 m. Il percorso massimo per l'esodo non deve superare i 30 m. Nel caso di riunioni o incontri con notevole affluenza di persone disporre le sedie in modo da creare almeno una corsia di evacuazione ogni 20 posti a sedere, con un minimo di due corsie laterali. Ogni 15 file si deve ricavare un corridoio parallelo alle file della larghezza di almeno 1,20 m.
5. Il collegamento elettrico deve essere realizzato con cavi ancorati alle pareti o al suolo e non posti su zone di passaggio. Non si devono sovraccaricare le prese con troppi collegamenti per evitare surriscaldamenti o cortocircuiti.

Si invitano infine i membri del servizio di protezione a vigilare e a garantire le idonee condizioni di sicurezza.

DISPOSIZIONI IN SITUAZIONI DI EVENTUALE PERICOLO VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Il Capo d'Istituto ed i docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, sono responsabili dei danni che egli potrebbe arrecare a se stesso, ad altri, alle cose. Sono pertanto da evitare da parte dei docenti comportamenti imprudenti quali lasciare l'aula per motivo giustificabile, senza provvedere che gli alunni, durante la propria assenza siano adeguatamente sorvegliati. In proposito vanno considerati con attenzione i seguenti comportamenti:

1. i docenti in servizio nella prima ora garantiscono la vigilanza per i 5 minuti precedenti il suono della campana di inizio delle lezioni. Nelle ore successive ciascun docente deve raggiungere puntualmente la propria classe;
2. la sorveglianza durante la ricreazione è svolta dai docenti che terminano le lezioni prima dell'intervallo;
3. in caso di infortunio, anche lieve, va prestato l'opportuno primo soccorso, e se il caso lo richiede, va chiamato il 118 e avvisati i genitori.

UTILIZZO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Il Capo d'Istituto, d'intesa con l'Ente Locale, deve assicurare la rispondenza dell'impianto elettrico alle norme, compresa la periodica verifica degli impianti. Tuttavia è necessaria la partecipazione di tutto il personale che utilizza impianti e attrezzature che deve segnalare al responsabile del SPP e/o al Capo d'Istituto ogni esigenza di sicurezza e utilizzare le precauzioni necessarie, tra le quali a titolo esemplificativo:

- non manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine collegate ad esso (se si notano dei fatti anomali avvisare subito e sospendere l'operazione). In particolare vanno segnalati interruttori o scatole di derivazione danneggiati;
- non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico quando si disinserisce la sua spina dal muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina e premendo con l'altra mano la presa sul muro;
- rivolgersi al personale competente quando si riscontrano anomalie quali: fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese nelle spine o anche il surriscaldamento della presa. In questi casi sospendere l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione;
- non utilizzare apparecchi con fili elettrici scoperti anche solo parzialmente, utilizzare prese perfettamente funzionanti.

- Le apparecchiature elettriche non devono mai essere utilizzate con le mani bagnate o umide. Si deve ricordare l'incompatibilità dell'acqua con l'elettricità ponendo particolare attenzione all'uso di apparecchiature elettriche in ambiente umido.

USO DEI VIDEO TERMINALI

Prescrizioni minime per una postazione di lavoro sicura:

- Tutto il personale (docenti, alunni, personale ATA) devono utilizzare il video terminale per un tempo inferiore a tre ore consecutive giornaliere;
- immagine sullo schermo deve essere stabile, i caratteri devono avere una buona definizione, essere di grandezza sufficiente e chiari;
- Lo schermo deve essere orientabile, inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare molestia.
- E' necessario uno spazio che permetta all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti.
- La sedia deve essere regolabile in altezza, poggiare su cinque rotelle e avere lo schienale regolabile. Ogni esigenza di sicurezza e di comfort va segnalata al Capo d'Istituto.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

L'art. 43 del D. Lgs. 81/08 impone al Capo d'Istituto di adottare una serie di misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori tra le quali la "designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Il loro comportamento dovrà rispettare le indicazioni del piano di evacuazione di questa scuola

Il personale ausiliario collaborerà con i docenti e segnalerà al responsabile del SPP ogni situazione di rischio rilevato.

Le due prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico consentiranno a tutti di prendere coscienza delle situazioni di rischio abituando ciascuno all'abbandono del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile.

Nell'edificio deve essere esposta e mantenuta controllata la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza. (*Il Decreto Legislativo 14.08.1996 n. 493, attua una direttiva CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro*)

IGIENE E RISCHIO CHIMICO

E' necessario rispettare le norme igieniche fondamentali:

- ogni giorno, al termine delle lezioni, effettuare un'accurata pulizia di: aule, corridoi, palestre, laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria;
- pulire i servizi igienici almeno due volte al giorno, e ogni qualvolta si renda necessario, utilizzando strumenti (guanti, scarpe antiscivolo...) destinati esclusivamente a quei locali;
- al termine delle pulizie tutti i materiali usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in candeggina diluita allo 0,5-1% di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

I detersivi e i prodotti per la pulizia assolvono bene il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate. Ad esempio, candeggina e acido muriatico hanno effetto detergente se usati separatamente, ma se si mescolano tra di loro non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute. Quest'esempio serve a far capire che i detersivi, pur essendo utili, devono essere utilizzati con la massima attenzione, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati. Pertanto, prima di utilizzare un prodotto, è necessario leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta; infatti solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi.

L'etichetta di un prodotto serve proprio a far conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre inoltre ricordare di:

- rispettare le dosi consigliate nelle istruzioni;
- diluire i prodotti concentrati nelle percentuali stabilite nelle etichette;
- utilizzare i prodotti solo per gli usi specifici cui sono destinati;
- per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici;
- non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso;
- riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo;
- i prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi;
- non lasciare bombolette spray ecc. vicino a fonti di calore, in quanto possono infiammarsi e/o esplodere;
- il personale di pulizia dipendente della scuola utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (es. guanti) forniti dall'Istituto.

RISCHIO SCALE

Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare deve usare sempre:

- scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- scale stabili che abbiano listelli perfettamente stabili;
- scale che abbiano dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori.

Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; inoltre non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa può trovarsi un lavoratore in opera.

E' prescritto che le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 metri e devono essere provviste di una catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito per la sicurezza. Inoltre, per garantire la stabilità della posizione di lavoro fin sugli ultimi gradini, la scala deve terminare con una piccola piattaforma con i montanti prolungati di almeno 60/70 cm. al di sopra di essa. Un'attenzione particolare va posta quando si usano scale in prossimità di finestre; in queste condizioni è fatto obbligo di abbassare le tapparelle.

LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico effettuata da uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, disporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, possono provocare loro delle lesioni dorso addominali.

E' necessario adottare tutte le misure per evitare la movimentazione manuale dei carichi; quando ciò non è possibile occorre fornire ai lavoratori i mezzi adeguati allo scopo di ridurre al minimo il rischio.

La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:

- il carico deve essere inferiore ai 30 kg. (25 per le donne);
- il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare;
- il carico non deve essere in equilibrio instabile;
- il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza contorsioni o posizioni pericolose per il lavoratore.

LAVORATRICI MADRI

Al fine di tutelare la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, secondo le norme vigenti, le lavoratrici in stato di gravidanza sono invitate a darne comunicazione riservata al Dirigente Scolastico.

Si ricorda che agli atti della scuola è depositato il piano di valutazione dei rischi che può essere consultato da ogni dipendente.

PROCEDURA PER LA DENUNCIA DEGLI INFORTUNI

1. INFORTUNI NEI LOCALI SCOLASTICI

Obblighi da parte dell'infortunato:

- dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve al docente presente;
- far pervenire, con urgenza, in segreteria il referto medico originale relativo all'infortunio;
- in caso di prognosi, se l'alunno volesse riprendere le lezioni, deve farne richiesta al Dirigente Scolastico.

Obblighi da parte del docente

Prestare assistenza all'alunno e avvisare il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci;

- far intervenire l'ambulanza ove necessario; avvisare i famigliari;
- accertare la dinamica dell'incidente;
- stilare urgentemente il rapporto e consegnarlo al Dirigente Scolastico.

2. INFORTUNI DURANTE LE VISITE GUIDATE O VIAGGI D'ISTRUZIONE

Obblighi da parte dell'infortunato

- Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve al docente presente;
- far pervenire, con urgenza, in segreteria il referto medico originale relativo all'infortunio;
- in caso di prognosi, se l'alunno volesse riprendere le lezioni, deve farne richiesta al Dirigente Scolastico.

Obblighi da parte del docente

- portare con sé il modello di relazione d'infortunio;
- prestare assistenza all'alunno;
- far intervenire l'autoambulanza ove necessario o provvedere ad accompagnare l'alunno in ospedale e richiedere la certificazione medica con prognosi;
- avvisare il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci; trasmettere con la massima urgenza e via fax all'ufficio della segreteria della scuola la relazione dell'infortunio ed il certificato medico con prognosi;
- consegnare, al rientro, in segreteria in originale la relazione ed il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute.

3. INFORTUNI OCCORSI IN SERVIZIO A TUTTO IL PERSONALE DENTRO L'ISTITUTO O NELLE IMMEDIATE VICINANZE O DURANTE LE VISITE GUIDATE O I VIAGGI D'ISTRUZIONE

Obblighi da parte dell'infortunato

- Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio gli accada al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, a chi ne fa le veci;
- stilare urgentemente, se ne è in grado, il rapporto prima di lasciare la scuola;

se l'infortunio avviene durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione:

- recarsi in ospedale e richiedere la certificazione medica con prognosi;
- trasmettere con la massima urgenza e via fax all'ufficio della segreteria della scuola la relazione ed il certificato medico con prognosi;
- consegnare, al rientro, in segreteria in originale la relazione ed il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute.

Il Dirigente Scolastico
- Grazia SURIANO -